

# PROGETTO FAMI

## RIFLESSIONI

Prof.ssa Elsa Maria Bruni



ALL'INTERNO DEL PROGETTO DI RICERCA-AZIONE MOLTI SONO STATI I  
FEEDBACK POSITIVI AVUTI SIA DAGLI ISTITUTI CHE DAI DOCENTI

NUMEROSI SONO STATI I PROGETTI ANALIZZATI

QUESTI TESTIMONIANO UNA GENERALE RICADUTA DI SEGNO  
POSITIVO DEL PROGETTO FAMI SULLA SCUOLA

CI RACCONTANO DI TANTE PROPOSTE EDUCATIVE PRECEDUTE E  
SEGUITE DA UNA RIFLESSIONE INTERCULTURALE CHE HA  
SICURAMENTE ARRICCHITO STUDENTI E INSEGNATI TUTTI

ANALISI DEI PROGETTI



FINALIZZATA ALLA INDIVIDUAZIONE DI SPECIFICI  
INDICATORI

# 1) INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE PROBLEMA

*Questo punto è fondamentale, perché qui nasce e acquista senso il progetto*

È importante perché ci dice della coerenza dei progetti agli obiettivi della ricerca.



▶ 2) VALIDITA' DEI PRODOTTI PER LA DOCUMENTAZIONE DEL PROCESSO

Attraverso questi siamo in grado di comprendere il lavoro svolto e le sue fasi.

▶ 3) ANALISI DEL CONTESTO


Ci consente di inquadrare con chiarezza il contesto nel quale l'intervento educativo viene a svolgersi.

## ▶ 4) RILEVAZIONE DELLE CRITICITA' NELLO SVOLGERSI DEL PROGETTO

La rilevazione delle criticità ci consente una reale riflessione sull'agito e quindi una ridefinizione e riprogettazione in vista di un miglioramento della proposta educativa; è parte integrante della ricerca-azione

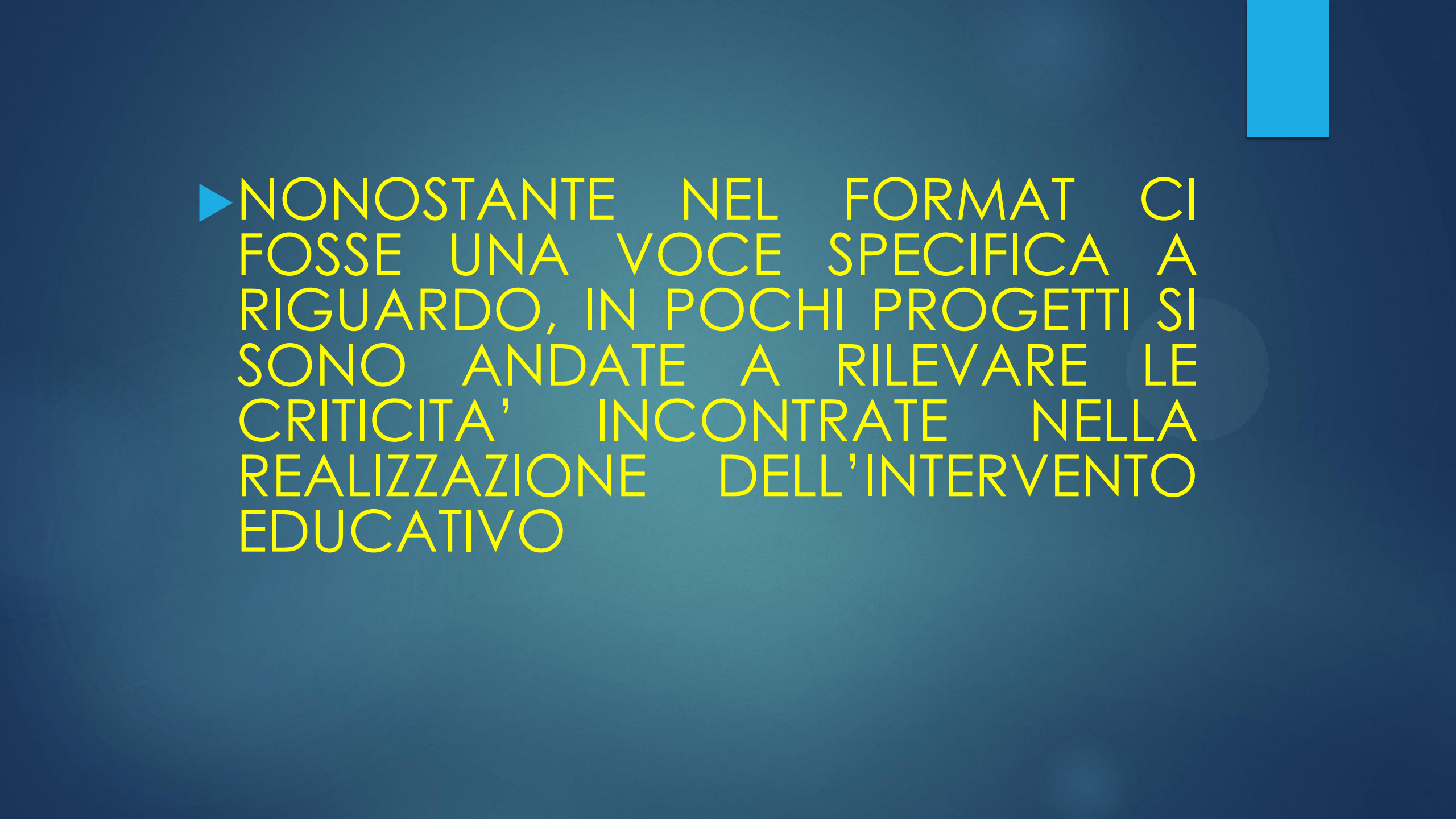


# CRITICITA' RILEVATE

- ▶ DIVERSI PROGETTI NON INDIVIDUANO IN MANIERA CHIARA E PUNTUALE LA SITUAZIONE-PROBLEMA DALLA QUALE SCATURISCE LA PROPOSTA EDUCATIVA
  - ▶ IN ALTRI ANCORA LA SITUAZIONE-PROBLEMA DI PARTENZA RISULTA GENERICA O NON E' CHIARAMENTE ESPRESSA.
- 
- ▶ QUESTO NON CONSENTE AL PROGETTO DI SVILUPParsi IN MODO COERENTE.

- 
- 
- ▶ IN ALCUNI PROGETTI MANCA LA DIMENSIONE INTERCULTURALE.
  - ▶ SI TRATTA DI PROGETTI CHE POTREMMO DEFINIRE DI CITTADINANZA ATTIVA PIU' CHE INTERCULTURALI IN SENSO STRETTO





▶ NONOSTANTE NEL FORMAT CI FOSSE UNA VOCE SPECIFICA A RIGUARDO, IN POCHI PROGETTI SI SONO ANDATE A RILEVARE LE CRITICITA' INCONTRATE NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO

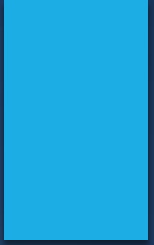

# N.B. Metodologia della ricerca in contesti multiculturali

## La ricerca in educazione

- ◆ Muove dalla volontà di comprendere i fenomeni educativi
- ◆ È finalizzata all'assunzione di decisioni educative tali che le stesse abbiano maggiori possibilità di risultare efficaci



Nel dover assumere decisioni in presenza di alternative si attivano percorsi di riflessione e si utilizza una metodologia per valutare la validità o la non validità di una determinata soluzione ipotizzata (ad esempio, si fa riferimento all'esperienza personale in situazioni analoghe o ci si affida ad esperienze dirette o indirette)

- 
- 
- 1) Qualsiasi attività di ricerca richiede di avere una qualche idea circa lo **scopo** a cui si vuol arrivare
  - 2) Lo **scopo** che dà inizio ad una ricerca ha funzione **regolativa**
  - 3) È il **fine** che guida la scelta dei **mezzi** e che ne consente una **valutazione** corretta sia dal punto di vista pratico che etico (di efficacia, efficienza, economicità, correttezza e coerenza)

METODO - STRUMENTI - FINI



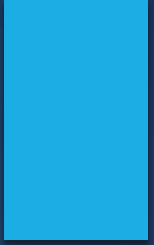
**CONTINUUM** in cui gli uni si trasformano  
negli altri

(J. Dewey, *Theory of Valutation*, University of Chicago Press, Chicago  
1939)

# PROSPETTIVE

- ▶ ADOTTARE LA PROSPETTIVA INTERCULTURALE, LA PROMOZIONE DEL DIALOGO E DEL CONFRONTO TRA CULTURE, SIGNIFICA NON LIMITARSI SOLTANTO AD ORGANIZZARE STRATEGIE DI INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI IMMIGRATI O MISURE COMPENSATORIE DI CARATTERE SPECIALE.
- ▶ INSEGNARE IN UNA PROSPETTIVA INTERCULTURALE VUOL DIRE PIUTTOSTO ASSUMERE LA DIVERSITÀ COME PARADIGMA DELL'IDENTITÀ STESSA DELLA SCUOLA, OCCASIONE PRIVILEGIATA DI APERTURA A TUTTE LE DIFFERENZE. ( LA VIA ITALIANA PER LA SCUOLA INTERCULTURALE E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI)



- 
- ▶ IL LAVORO PER LA CREAZIONE DI UN CLIMA D'INCLUSIONE È DA INSERIRE NEL CONTESTO DI UNA PROGETTUALITÀ SCOLASTICA COMPLESSIVA COERENTE CON QUESTO PROPOSITO. COLTIVARE UN APPROCCIO RELAZIONALE PLURALISTA ED INCLUSIVO RICHIEDE LA COLLABORAZIONE DI TUTTI GLI ATTORI DEL MONDO SCOLASTICO, CHE, CIASCUNO NEL SUO AMBITO DI COMPETENZA, CONTRASTA LE MANIFESTAZIONI DI RIGIDITÀ E DI ETNOCENTRISMO, IL PREGIUDIZIO E LA DISCRIMINAZIONE

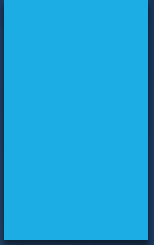




DIVIENE PERTANTO STRATEGICA UNA SINERGIA TRA IL MONDO DELLA SCUOLA E IL MONDO UNIVERSITARIO E DELLA RICERCA PER UNA RECIPROCA CONTAMINAZIONE

L'UNIVERSITÀ È INVESTITA DELLA RESPONSABILITÀ DELLA FORMAZIONE:

- ▶ DEI DIRIGENTI SCOLASTICI QUALI FIGURE CHIAVE PER LA STRUTTURAZIONE DI CONTESTI EDUCATIVI EFFETTIVAMENTE INCLUSIVI
- ▶ DEI DOCENTI, SIA PER ACCRESCERE CONSAPEVOLEZZA E SENSIBILITÀ INTERCULTURALI, SIA PER ACQUISIRE E POTENZIARE SPECIFICHE COMPETENZE NELLA GESTIONE DELLA CLASSE PLURILINGUE, DEI GRUPPI DI ALUNNI MULTILIVELLO E NEL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

- 
- ▶ DALLA SCUOLA E DAI NUOVI BISOGNI CHE IN ESSA APPAIONO SI ORIGINANO NUOVI PERCORSI DI RICERCA EDUCATIVA
  - ▶ LA PEDAGOGIA DEVE ESSERE ESERCITATA E DEVE EVOLVERSI IN RAPPORTO DIRETTO CON L'ESPERIENZA SISTEMATICA NEL CONCRETO DELLA REALTA' EDUCATIVA, IN QUESTO CASO NELLA SCUOLA